

SOCIALE

Sociale +52% di servizi erogati alla Comunità, creato punto di accesso unico e funzionale Ecco Asp, cuore del buon welfare fidentino Un'azienda sana dalla parte delle famiglie

Per i cittadini nel 2016 investiti dal Comune 1.400.000 euro, da AuroraDomus 464.156 euro



Le assistenti sociali di Asp con il Sindaco e l'Assessora Frangipane

Asp è l'acronimo di Azienda (Pubblica) Servizi alla Persona, ovvero il cuore del welfare fidentino e comprensoriale.

Il Comune di Fidenza ha delegato ad Asp la gestione di tutto il servizio sociale professionale: l'area minori, adulti e disabili e l'area anziani.

Questa scelta ha fatto del **welfare fidentino un modello di efficienza e ottimizzazione di costi e risorse**. Un modello che nel 2016 ha visto erogate il 52% in più di azioni di comunità rispetto al 2014 e che ha 276 adulti in carico.

Un unico punto di accesso, servizi più veloci

Come sottolinea il sindaco **Andrea Massari**, "la scelta di delegare ad Asp tutto il servizio sociale permette di migliorare l'offerta delle prestazioni rivolte ai cittadini. Vale a dire che abbiamo un unico punto di accesso per le famiglie indipendentemente dal problema presentato. Il che velocizza i percorsi di presa in carico e di attivazione dei progetti che di volta in volta sono necessari. Un impegno straordinario, frutto del lavoro di un'Azienda che ha ritrovato una forte stabilità dopo anni di slogan e di scorribande politiche, come le hanno definite le organizzazioni sindacali. Un impegno che prosegue giorno dopo giorno grazie ai dipendenti. **Dipendenti che sono aumentati, passando dalle 151 unità alle 177 unità attuali, il 91,53% delle quali sono figure addette alla cura delle persone e all'intervento sociale.**"

Dalla parte dei più deboli

L'azienda Asp gestisce direttamente per il Comune di Fidenza, nonché per gli altri 10 Comuni del Distretto, diversi progetti finanziati all'interno del Piano di Zona. Le principali aree di intervento riguardano: il sostegno alle persone in condizione di povertà e di esclusione sociale (con l'obiettivo di intercettare situazioni di fragilità evitando la cronizzazione del disagio) e il sostegno delle famiglie e dei giovani per prevenire l'abbandono scolastico, promuovere il benessere e il protagonismo giovanile, sostenere l'integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri.

Quanto si investe in Asp

Nel 2016 il Comune di Fidenza ha

investito con risorse proprie in Asp ben 1.397.304 euro, risorse che comprendono, tra l'altro, 477.789 euro per il servizio sociale anziani e 809.601 euro per i servizi sociali adulti, minori e disabili. Un impegno che l'assessore al Welfare, **Alessia Frangipane**, definisce "enorme e capace di spiegare più di mille parole quanto Asp sia essenziale per l'intera rete dei servizi alla persona". Impegno cui si affianca quello della cooperativa AuroraDomus, che gestisce in accreditamento un nucleo della Casa Residenza Anziani e i Centri Diurni Anziani "Il Giardino" e "Elda Scaramuzza". AuroraDomus, al termine della procedura di accreditamento di due anni fa, propone un investimento complessivo di 1 milione di euro, nel quale figurano 305.421 euro per i lavori di ristrutturazione della Casa Residenza Anziani e 158.735 euro sul complesso afferente i centri diurni a Vaio.

Più assistenti sociali in servizio

"La scelta di delegare ad Asp tutto il servizio sociale ha portato anche ad un aumento del numero di assistenti sociali che oggi sono in servizio. Ai sensi delle normative vigenti devono essere pari a 1 figura ogni 5.000 abitanti e Fidenza ne ha 6 al lavoro. Sono tre le assistenti sociali a tempo pieno delle quali due per l'area adulti, minori e disabili (Michela Battilocchi e Nadia Fazzari) e una per l'area anziani (Elisa Scaramuzza). Altre tre figure sono a tempo parziale: una per l'area minori, adulti disabili (Giulia Dami), una per l'area anziani (Alice Annaloro) e una per l'area adulti/anziani (Carlotta Adorni)", ricorda l'assessore Frangipane, senza dimenticare "il prezioso lavoro di Giusy Caberti come responsabile del servizio sociale di Asp".

Come funziona: tutte le informazioni

Chi richiede un servizio dell'area welfare si rivolge allo sportello sociale di Asp (Palazzo Gesuiti, via Berenini, 151), organizzato con la rotazione delle diverse assistenti sociali. Lo sportello è aperto il martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00, mentre il giovedì è aperto dalle ore 15.00 alle

ore 17.00. Lo sportello serve per semplificare l'accesso, dando il servizio più adatto alla richiesta presentata dai cittadini. Inoltre, le assistenti sociali ricevono i cittadini anche su appuntamento e con accesso libero in alcune fasce orarie. L'accesso avviene anche tramite segreteria, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

"L'Amministrazione e Asp, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale, danno la massima attenzione al lavoro per progetti, inteso come espressione di partecipazione nonché di economicità nell'utilizzo delle risorse. Proprio questa modalità di condivisione progettuale ha consentito di elaborare una proposta attualmente in fase di costruzione, esempio di un circuito virtuoso 'generativo' tra Servizi, Terzo Settore e persone in condizioni di fragilità. L'obiettivo è quello di creare una rete di assistenza materiale in cui chi riceve, a sua volta diventa protagonista attivo nel circuito della solidarietà", spiega il Presidente di Asp, **Massimiliano Franzoni**.

Lo stesso Presidente che pone l'accento sul ritrovato "lavoro di squadra e di gruppo" in Asp, che ha portato al raggiungimento di traguardi significativi. Ad esempio, "in 5 mesi, a tempo di record, si è colmata una lacuna di 5 anni sull'accREDITAMENTO senza perdere un solo posto di lavoro e garantendo un'alta qualità dei servizi, nel segno del confronto continuo con i familiari e della trasparenza, con la costituzione in tutte le strutture gestite da Asp di un Comitato familiari. Obiettivi centrati come, ancora, la riorganizzazione dei servizi per gli adulti in difficoltà, per i minori e i disabili. **Servizi che hanno ottenuto il plauso di tutti i Comuni del Distretto.** L'assunzione della gestione del Centro per le Famiglie e l'avvio di iniziative di tutto il Distretto che stanno aiutando tantissimi nuclei. Ricordo che nel 2016 le azioni di Comunità erogate dal Centro sono state il 52% in più rispetto al 2014".



352

MINORI IN CARICO

di cui 137 con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

7

MINORI INSERITI IN COMUNITÀ

13

MINORI IN AFFIDO ETERO-FAMILIARE

41

MINORI CON INTERVENTI EDUCATIVI



276

ADULTI IN CARICO

8

ADULTI/NUCLEI FAMILIARI IN STRUTTURA

29

INSERIMENTI IN CENTRO DIURNO

130

DISABILI

9

DISABILI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

13

DISABILI INSERITI IN SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

15

DISABILI INSERITI IN LABORATORI

96

DOMANDE DI SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

55

DOMANDE DI TELESOCOORSO

245

DOMANDE DI TAXI SOCIALE

258

DOMANDE DI CONTRIBUTI EROGATE

60

DOMANDE DI ASSEgni DI CURA ANZIANI

8

CONTRIBUTI PERIODICI A FAVORE DI ANZIANI IN CARICO

L'attività del Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie Asp Distretto di Fidenza sta vivendo una fase di boom dell'attività che mette a disposizione. Nel 2016 ha registrato 104 accessi di famiglie che hanno richiesto un servizio di counselling genitoriale o di consulenza legale o di mediazione familiare. I partecipanti ai corsi per neogenitori sono stati 150, mentre alle azioni di comunità hanno partecipato 340 persone.

Di cosa si occupa

Si occupa di consulenza legale in Diritto di famiglia; mediazione familiare; consulenza genitoriale e di coppia; incontri, seminari e laboratori rivolti ai genitori; progetti di solidarietà tra famiglie e di consumo responsabile.

Dal diritto all'uso dei social, tantissime attività

Per i neogenitori sono svolti percorsi di accompagnamento alla nascita e massaggio del neonato. Con i "Giovedì delle mamme", si svolgono incontri per le mamme con bimbi da 0 a 9 mesi.

Il Centro per le Famiglie ha organizzato a Fidenza un "Laboratorio di danza creativa per genitori e bambini da 1 a 3 anni", ha fatto formazione sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, ha informato sulle vaccinazioni e le norme del diritto di famiglia. Ha realizzato un laboratorio creativo natalizio per genitori e bambini e perfino "Il pomeriggio dello scambio". Alle famiglie e al rapporto con i social è stato dedicato un evento per "crescere insieme ai nativi digitali", così come il Centro Famiglie è stato in prima linea per sostenere la "Giornata mondiale allattamento al seno".

Un grande gioco di squadra

In particolare hanno lavorato con il Centro: Croce Rossa Italiana, Servizio Salute Donna Ausl Distretto di Fidenza, Sert Distretto di Fidenza, Associazione AxA, Associazione Futuria, Centro di Aiuto alla vita, Caritas Diocesana, Emc2, Associazione Popoli, Banca del tempo di Momo, Cooperativa Il Cortile.